IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Anania, perché Satana ti ha riempito il cuore?

Chi deve custodire e proteggere la Chiesa nella sua purissima verità di luce e di carità, chi mai dovrà permettere che gli inganni di Satana entrino in essa, sono gli Apostoli del Signore. Loro eserciteranno questo altissimo ministero di amore se sono colmi di Spirito Santo e se nello Spirito del Signore crescono se se quotidianamente lo ravano. Essi crescono nello Spirito e lo Spirito cresce in loro. Pietro è colmo di Spirito Santo e nello Spirito di fortezza sempre difende la verità della Chiesa. Le sue parole sono parole di Spirito Santo. Anania sente le parole con le quali lo Spirito Santa rivela e manifesta il suo peccato e all’istante cade per terra e muore. Anche la moglie subisce la morte immediata, perché attesta la falsità, mentendo alla Chiesa e allo Spirito Santo.

*Un uomo di nome Anania, con sua moglie Saffìra, vendette un terreno e, tenuta per sé, d’accordo con la moglie, una parte del ricavato, consegnò l’altra parte deponendola ai piedi degli apostoli. Ma Pietro disse: «**Anania, perché Satana ti ha riempito il cuore, cosicché hai mentito allo Spirito Santo e hai trattenuto una parte del ricavato del campo? Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e l’importo della vendita non era forse a tua disposizione? Perché hai pensato in cuor tuo a quest’azione? Non hai mentito agli uomini, ma a Dio». All’udire queste parole, Anania cadde a terra e spirò. Un grande timore si diffuse in tutti quelli che ascoltavano. Si alzarono allora i giovani, lo avvolsero, lo portarono fuori e lo seppellirono. Avvenne poi che, circa tre ore più tardi, entrò sua moglie, ignara dell’accaduto. Pietro le chiese: «Dimmi: è a questo prezzo che avete venduto il campo?». Ed ella rispose: «Sì, a questo prezzo». Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati per mettere alla prova lo Spirito del Signore? Ecco qui alla porta quelli che hanno seppellito tuo marito: porteranno via anche te». Ella all’istante cadde ai piedi di Pietro e spirò. Quando i giovani entrarono, la trovarono morta, la portarono fuori e la seppellirono accanto a suo marito. Un grande timore si diffuse in tutta la Chiesa e in tutti quelli che venivano a sapere queste cose. (At 5,1-11),*

La Chiesa ogni giorno ha bisogno di essere salvata da quanti la ingannano con ogni inganno satanico e diabolico. Come oggi viene ingannata la Chiesa? Spacciamo in essa il fentanyl della falsità e della menzogna di Satana, droga pesantissima che uccide e anima e spirito e corpo. Ma questa pesante droga non è nulla a confronto dell’altra droga, mille volte più potente e più letale. Questa droga ha un solo nome: licenza accordata a ogni mercante di morte eterna di spacciare a suo piacimento nella Chiesa del Dio vivente. Come Gesù ha fatto una fune di cordicelle e ha scacciato i mercanti dalla casa del Padre, così gli apostoli devono anche loro fare una cordicella e scacciare dalla Chiesa di Cristo Gesù tutti questi mercanti di morte eterna. Invece ecco cosa avviene oggi nella Chiesa del Dio vivente: i mercanti di morte, i mercanti di peccato, i mercanti di menzogna, i mercanti di falsi cristi, i mercanti di false chiese, per una misericordia appresa alla scuola di Satana, sono accolti nella Chiesa del Dio vivente perché con il loro lievito di peccato, di falsità, di menzogna, di inganno fermentino tutta la pasta ancora sana. Oggi la pasta sana si deve vergognare di essere pasta sana. Oggi deve affrettarsi a corrompersi se vuole abitare nella chiesa conquista da Satana e dai suoi angeli. Se gli apostoli del Signore non abbandonano la scuola del diavolo, scuola di Satana, e non chiedono con umiltà a Cristo Gesù di fare loro da Maestro e allo Spirito Santo che riempia il loro cuore della purissima verità della Parola della Divina Rivelazione, la sola che separa la luce dalle tenebre e la vera misericordia dalla falsa misericordia, sempre saranno allievi di Satana e sempre penseranno dal loro cuore e mai dal cuore del Padre? Che misericordia è quella che lascia i suoi fratelli finire nelle tenebre eterne? Che misericordia è quella che lascia i suoi fratelli fare ogni sorta di male ai loro fratelli, perché si predica che alla sera della vita andremo tutti in paradiso, quando la Parola del Signore parla dello stagno di fuoco e zolfo? È questa vera misericordia satanica. Di certo non è la misericordia di Cristo Gesù.

Ecco cosa Gesù dice a un’anima santa oggi, in questo momento così burrascoso per la sua Chiesa: “Da immane tempo gli uomini si trovano senza una guida, il mio caro vecchio amico ben sa di cosa parlo. La chiesa di satana seduce con false identità contrapponendosi come uno specchio deformato alla vera Chiesa di Cristo. Cosa dovranno fare i fedeli camminatori...i cristiani cattolici, i silenziosi martiri? Vivere con fermezza la vera Parola affinché la conversione si accenda tramite piccole e quasi flebili candele: Ma da chi saranno accese? Dalla vera Chiesa di luce i miei pastori, che assieme alla Madre santissima le permetteranno di schiacciare la testa del serpente. il peso dei peccati degli uomini ricade su di me. Questo ben lo sapete. Ma a peccato si aggiunge altro peccato e mai la conversione. Ciò avviene in virtù di una falsa parola, per la quale tutti alla loro morte torneranno alla casa del Padre. Stolta umanità che ha dimenticato l’amore del suo creatore e le sue leggi. Ditemi: come può esser curato un lebbroso se non ammette di aver la lebbra? Eppur il Padre nostro è misericordioso… Che i figli dell’unica vera Chiesa di Cristo non perdano il fervore della mia Parola. A tutti chiedo: Alzate il volto. risiedete in me e professate la mia Parola ai vostri fratelli e sorelle, non solo quelli persi, ma anche ai pagani i quali attendono da immemore tempo… Siate alberi le cui radici affondino nella mia carne e nutrendosi del mio sangue, .linfa di vita, darete speranza e conversione. Attenti a voi, perché una minaccia incombe. La guerra non è altro che un distogliere l’uomo da Dio con ulteriore volontà. La paura di cui si nutre comincia a sobillare le anime. Predicate ciò che vi ho lasciato, miei amati apostoli. Portando luce nell’ombra. Date vista a chi + ottenebrato dal male. Risiedete. nel mio cuore e avrete la vita eterna. Un mio amato papa. disse una volta: Non abbiate paura Aprite il vostro cuore. Ogni cristiano cattolico ha il compito di portare la mia Parola, la Parola vivente di un Padre che reclama a gran voce i suoi figli con il solo intento di salvarli dal baratro della dannazione... Ella (l’anima alla quale Gesù sta parlando) è candida luce ma per poter essere mio armento di pace, mia freccia, mio carro. ha bisogno che la strada sia illuminata per essere essa scoccata dal mio cuore… il dardo infuocato d’amore che assieme alle piccole candele accenderà e risveglierà i figli di un Padre che da sempre veglia silenzioso su di loro”.

Con la Parole di Gesù detta nel Cenacolo ai suoi Apostoli: *“Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una” (Lc 22,36),* vachiesto ad ogni discepolo di Gesù che accolga il Vangelo, viva il Vangelo, annunzi il Vangelo, testimoni il Vangelo. La spada da prendere è la Parola di Gesù Gesù. Con questa spada ogni cristiano deve combattere per la difesa della vera Chiesa e per far risplendere in essa tutto lo splendore della Divina Parola. Ecco cosa rivelano della Parola del Signore sia l’Antico Testamento che il Nuovo. Riportiamo solo alcuni brani:

*Signore, tu dai luce alla mia lampada; il mio Dio rischiara le mie tenebre. Con te mi getterò nella mischia, con il mio Dio scavalcherò le mura. La via di Dio è perfetta, la parola del Signore è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia (Sal 18,29-32).*

*Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino. Ho giurato, e lo confermo, di osservare i tuoi giusti giudizi. Sono tanto umiliato, Signore: dammi vita secondo la tua parola. Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, insegnami i tuoi giudizi. La mia vita è sempre in pericolo, ma non dimentico la tua legge. I malvagi mi hanno teso un tranello, ma io non ho deviato dai tuoi precetti. Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, perché sono essi la gioia del mio cuore. Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti, in eterno, senza fine (Sal 119,105-112).*

*Figlio mio, osserva il comando di tuo padre e non disprezzare l’insegnamento di tua madre. Fissali sempre nel tuo cuore, appendili al collo. Quando cammini ti guideranno, quando riposi veglieranno su di te, quando ti desti ti parleranno, perché il comando è una lampada e l’insegnamento una luce e un sentiero di vita l’istruzione che ti ammonisce (Pr 6,20-23).*

*Ogni parola di Dio è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia. Non aggiungere nulla alle sue parole, perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo (Pr 30,5-6).*

*Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell’anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore. Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto (Eb 4,12-14). .*

*Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l’armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete dunque l’armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l’elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. E pregate anche per me, affinché, quando apro la bocca, mi sia data la parola, per far conoscere con franchezza il mistero del Vangelo, per il quale sono ambasciatore in catene, e affinché io possa annunciarlo con quel coraggio con il quale devo parlare (Ef 6,10-20).*

*Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d’oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d’uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d’oro. I capelli del suo capo erano candidi, simili a lana candida come neve. I suoi occhi erano come fiamma di fuoco. I piedi avevano l’aspetto del bronzo splendente, purificato nel crogiuolo. La sua voce era simile al fragore di grandi acque. Teneva nella sua destra sette stelle e dalla bocca usciva una spada affilata, a doppio taglio, e il suo volto era come il sole quando splende in tutta la sua forza (Ap 1,12-16).*

La vita vera, la vita nuova nasce con la generazione che si compie per mezzo della Parola annunciata con la fede in essa. Si nasce da acqua e da Spirito Santo. Si diviene discepoli di Gesù e ci si impegna a obbedire ad ogni sua Paola. Si obbedisce per virtù dello Spirito Santo e in Lui. Così l’apostolo Pietro: *“Dopo aver purificato le vostre anime con l’obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna. Perché ogni carne è come l’erba e tutta la sua gloria come un fiore di campo. L’erba inaridisce, i fiori cadono, ma la parola del Signore rimane in eterno. E questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunciato (1Pt 1,22-25).* Madre della vera Chiesa del Dio vivente, dacci pastori secondo il tuo cuore. Dacci pastori che guidino il gregge dl Figlio tuo con ogni sapienza, scienza, amore, verità, luce, fortezza nello Spirito Santo. Dacci pastori con nel cuore un solo desiderio: scacciare dalla casa del Figlio tuo, ogni mercante di morte, ogni spacciatore di falsità, ogni venditore di menzogna, ogni banditore di ingannevoli dottrine. Ma ora, Madre Santa, vieni tu e togli Satana e i suoi diavoli dalla Chiesa del Figlio tuo. Per averci ascoltato, ti ringraziamo, Madre tutta Santa.

In aggiunta:

L’Apostolo Giuda scrive ai discepoli di Gesù esortandoli ad un supercombattimento – deprecans supercertari semel traditae sanctis fidei – per la difesa della fede trasmessa ai santi una volta per sempre. Dalla fede è la vita eterna del cristiano. Non solo del cristiano, ma anche di ogni altro uomo. Ogni figlio di Adamo è nella morte. Il cristiano deve combattere perché lui non perda la vita eterna e nessuno di quanti già credono in Cristo Gesù e vivono per Lui, in Lui, con Lui. la perdano. Deve anche combattere perché quanti sono nella morte ereditata da Adamo entrino nella vita eterna, frutto della Passione redentrice del Figlio di Dio. Cristo non è morto per i cristiani. Lui è disceso dal cielo per la salvezza di ogni uomo e la salvezza è nel dono della vita eterna. L’Apostolo Paolo ogni giorno consuma se stesso in una triplice superbattaglia o supercombattimento.

Prima superbattaglia: Lui combatte per rimanere sempre nella purissima fede di Cristo Gesù. Non solo. Lui corre per raggiungere la pienezza della verità, della carità, della grazia, della luce, della vita eterna che è Cristo Gesù, che è in Cristo Gesù e si vive in Lui, con Lui, per Lui. Se lui cade dalla fede, trascinerà nella non fede tutti coloro che sono stati generati e partoriti alla fede dalla sua fede e dal suo amore per Cristo Gesù. Da questa prima super-battaglia nascono le altre due.

Seconda superbattaglia: Combattere perché quanti sono venuti alla fede non la perdano. Lui questa super-battaglia la combatte prima di tutto estirpando delle Chiesa ogni errore, ogni falsità, ogni eresia, ogni menzogna che viene introdotta nella Parola della fede. Quando un mistero viene compreso male e malamente vissuto, tutti gli altri misteri sono compresi male e malamente vissuti. Ecco due misteri compresi male e malamente vissuti dalla Chiesa di Dio che vive in Corinto. Il mistero dell’Eucaristia e il mistero della Risurrezione. Ecco con quale potenza di luce e di verità questi due misteri vengono riportati nella loro verità di origine e l’origine è il cuore di Cristo Gesù. Se l’Apostolo del Signore lascia che nei misteri della fede si introduca ogni falsità e ogni menzogna, è la fine della fede ed è la fine della salvezza.

La terza superbattaglia è finalizzata a portare a tutte le genti il Vangelo della salvezza e della redenzione che si ottiene in Cristo Gesù. Senza questa super-battaglia è la morte del corpo di Cristo. Il corpo di Cristo vive se ogni giorno aggiungiamo ad esso nuovi membri. Questa super-battaglia è iniziata sulla via di Damasco e si è conclusa a Roma con il martirio. Questa terza super-battaglia l’Apostolo Paolo l’ha combattuta sotto una diuturna e ininterrotta persecuzione. Gli Atti degli Apostoli e la Seconda Lettera ai Corinzi attestano che l’Apostolo Paolo ha combattuto questa terza super-battaglia esponendo ogni giorno la sua vita al martirio fisico. Lo ripetiamo: se neghiamo anche una sola verità di Cristo Gesù è tutta la sua verità che noi neghiamo. Una sola verità negata e per noi mai si potrà compiere il suo mistero di salvezza e di redenzione. Se il mistero della salvezza e della redenzione non si compie in noi, per noi non potrà compiere in nessun altro uomo, né mai potremo portare i discepoli di Gesù nella purezza della verità di Cristo Gesù, se da essi la sua verità viene smarrita. Ormai lo sappiamo bene: Sono tre la superbattaglie o super-combattimenti da realizzare senza alcuna interruzione:

Prima Superbattaglia o supercombattimento: ogni discepolo di Gesù sempre è chiamato non solo a rimanere nella verità di Cristo Gesù secondo la sana dottrina. In questa verità deve sempre crescere e mai diminuire, sempre aumentare e mai scemare. Se questa prima super-battaglia o super-combattimento viene persa, per il cristiano non c’è alcuna possibilità di combattere le altre due super-battaglie e super-combattimenti.

Seconda Superbattaglia o supercombattimento: mentre si combatte la prima–super battaglia o il primo super-combattimento, si deve combattere con ogni energia nello Spirito Santo perché si riporti nella retta fede quanti si sono smarriti o sono confusi o sono passati nell’eresia e in ogni altra menzogna e falsità. Poiché oggi questo non lo si fa più da parte dei cristiani, è segno che si è caduti noi dalla retta fede secondo la sana dottrina in Cristo Gesù.

Terza Superbattaglia o supercombattimento: è il quotidiano, ininterrotto combattimento al fine di strappare qualche anima al regno delle tenebre e condurla nel regno di Cristo Gesù. Questo combattimento non è lasciato alla volontà del singolo discepolo di Gesù. È un comando del Signore e al comando si deve dare solo pronta e immediata obbedienza. Se a questo comando non si dona obbedienza, è segno che noi non viviamo di retta fede perché non viviamo di sana e salutare obbedienza.

Dinanzi ad un comando di Cristo Gesù c’è solo l’obbedienza. Possono stravolgersi il cielo e la terra, per assurdo anche gli uomini possono stravolgersi nella natura, il comando del Signore rimane in eterno. Non solo. Ogni sua Parola è per l’uomo un comando e di conseguenza ogni Parola del Signore rimane stabile in eterno. Possiamo applicare la stessa regola data ai Galati dell’Apostolo Paolo: né Angeli del cielo, né diavoli dell’inferno, né colui che ha annunciato il Vangelo potrà mai modificare il Vangelo. Chi lo modifica, dovrà essere dichiarato anàtema.

*Primo Comando: andate dunque e fate discepoli tutti i popoli.* Non un popolo, ma tutti i popoli devono essere fatti discepoli. Discepoli di chi? Discepoli degli Apostoli. Solo divenendo discepoli degli Apostoli potranno essere discepoli di Cristo. Se gli Apostoli non fanno discepoli, anche Cristo rimane senza discepoli. Essendo un comando di Cristo Gesù, nessuno mai lo potrà abrogare. Chi lo abroga sappia che passa ad un altro Vangelo e diviene anàtema. Chi non obbedisce ad esso, pecca di omissione e si carica di tutti i peccati commessi per mancata obbedienza.

*Secondo Comando: battezzandoli nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito Santo.* Essendo il battesimo vero comando di Cristo, chi oggi afferma che battezzare e non battezzare è la stessa cosa, anzi il battesimo non serve più, sappia che lui è anàtema. È fuori della comunione con Cristo, perché si è posto fuori della sua volontà.

*Terzo Comando: insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.* L’Apostolo del Signore non deve insegnare dal suo cuore. Non deve ammaestrare dalla sua volontà. Non deve predicare dai suoi sentimenti. Lui è obbligato a dire a quanti sono stati battezzati tutte le Parola dette a lui da Cristo Gesù. Deve essere oggetto del suo insegnamento ogni Parola di Cristo Signore. Se aggiunge alla Parola di Cristo o toglie ad essa, modificandola e trasformandola, eludendola e falsificandola, anche lui cade nell’anàtema pronunciato dallo Spirito Santo una volta per sempre per bocca dell’Apostolo Paolo.

Nessuno deve pensare che questi tre comandi siano stati abrogati. Se lo pensa un battezzato, un cresimato, un diacono, un presbitero, mai deve pensarlo un Apostolo del Signore, perché a Lui i tre comandi sono stati consegnati. Non solo. Dovrà essere Lui ad insegnare questi tre comandi ad ogni discepolo di Gesù Signore. Questi tre comandi sono insegnamento di Cristo e vanno posti nel cuore di ogni cristiano. Un Apostolo del Signore che non consuma la sua vita nell’obbedienza a questi tre comandi, può dichiarare fallita la sua missione. Mai edificherà la vera Chiesa. Mai innalzerà sulla terra il corpo di Cristo. Mai libererà una sola anima dalla morte eterna. Lavorerà con i suoi pensieri, seguirà i suoi istinti di falsità e di menzogna, lavorerà per la morte e non per la vita, per la falsità e non per la verità, per le tenebre e non per la luce, per l’inferno e non per il Paradiso. Lavorerà contro Cristo e non per Cristo. Lavora per Cristo Gesù solo chi obbedisce a questi tre comandi di Gesù Signore.

Se però non combattiamo la seconda super-battaglia per creare comunità cristiane di retta fede, se strappiamo qualche anima dal regno delle tenebre altro non faremmo che portare quest’anima nel regno della confusione, della falsità. Ne faremmo un figlio della Geenna il doppio di noi. È questo il motivo per cui Gesù ci chiede di stare lontani dalla religione degli scribi e dei farisei.

**19 Aprile 2026**